



All'Autorità di Regolazione dei Trasporti
Via Nizza 230
10126 Torino
via pec: pec@pec.autorita-trasporti.it

Oggetto: Consultazione sugli elementi per la definizione dello Schema di concessione e sul Sistema tariffario di pedaggio relativi alle tratte autostradali A5 - Torino - Ivrea - Quincinetto, A4/A5 - Ivrea - Santhià, Sistema Tangenziale di Torino, Diramazione Torino-Pinerolo, A21 - Torino - Alessandria - Piacenza.

Il sottoscritto Domenico Monge, in proprio e quale legale rappresentante della MONGE & C. S.p.A. (corrente in Monasterolo di Savigliano-CN, via Savigliano, 31) azienda fortemente interessata alle dinamiche contrattuali e gestionali delle infrastrutture autostradali, quali fruitorie qualificate delle stesse, osserva quanto segue.

Quesito 1 – Elementi per la definizione dello schema di concessione.

I

1. Alla Parte I, punto 2, del documento di consultazione indicato in oggetto, in merito alla “Durata della Concessione”.

2-3. Al paragrafo 2.1 occorrerebbe modificare la lettera c) come segue: “c) gestione funzionale delle infrastrutture autostradali oggetto della concessione, che garantisca il recupero degli investimenti da parte del concessionario, posto che al termine non è previsto valore di subentro”.

4. Al paragrafo 2.2 si richiama il disposto dell'art. 168, comma 2, del d.lgs. 50/2016, che recita: “Per le concessioni ultraquinquennali, la durata massima della concessione non può essere superiore al periodo di tempo necessario al recupero degli investimenti da parte del concessionario individuato sulla base di criteri di ragionevolezza, insieme ad una remunerazione del capitale investito, tenuto conto degli investimenti necessari per conseguire gli obiettivi contrattuali specifici come risultante dal piano economico-finanziario. Gli investimenti presi in considerazione ai fini del calcolo comprendono quelli effettivamente sostenuti dal concessionario, sia quelli iniziali sia quelli in corso di concessione”.

In tale contesto, per il calcolo del periodo di tempo necessario al recupero degli investimenti da parte del concessionario appare necessario prendere in considerazione non solo i tempi ed i costi per la progettazione e realizzazione delle nuove opere in progetto, ma altresì dell'onere di subentro eventualmente imposto al concessionario.

Inoltre, l'ipotesi che venga prevista una durata della concessione ridotta rispetto a quella ordinaria (non superiore ai trenta anni) è da ritenersi accettabile purchè venga contestualmente assicurata una durata sufficiente ad ammortizzare il costo degli investimenti entro il termine del periodo concessorio e che venga comunque prevista espressamente l'esclusione di un valore di subentro alla scadenza della concessione.

Infatti, deve evidenziarsi che la presenza di un indennizzo da subentro a fine concessione non è favorevolmente valutata dagli enti finanziatori nel mercato attuale, per cui questo può costituire un ostacolo alla bancabilità della concessione.

La sussistenza di un tale onere costituisce dunque un elemento fondamentale della



Azienda Certificata
UNI-EN ISO 9001:2008
Certificato n. IR-1317/201



Linee guida UNI-INAIR
Cert. n. AJAEU/EXC/13/00049

Via Savigliano, 31 • 12030 Monasterolo di Savigliano (Cn) Italy
Tel. +39 0172.74.71.11 • Fax +39 0172.74.71.99 • www.monge.it - info@monge.it
Capitale Sociale Euro 14.880.000 i.v. • Registro Imprese di Cuneo, Cod. Fisc. e P. Iva 00182160044
Rea di Cuneo 91287 - Cod. EAN n. 8009470



Azienda Certificata
UNI-EN ISO 14001:2004
Certificato n. IS-2014/0065



MONGE

concessione, necessario per individuarne la durata. Di esso tuttavia non si fa cenno nel documento di consultazione in oggetto.

II

1. Parte I del documento di consultazione indicato in oggetto.

2-3. Dopo il punto 7, occorrerebbe inserire un nuovo punto 8 atto a determinare puntualmente gli "Obblighi imposti al Concessionario. Penali e decadenze", dove dovranno prevedersi:

- la prestazione di idonee garanzie di pagamento del valore di subentro al concessionario uscente prima dell'effettivo subentro del nuovo concessionario, tenendo debitamente conto degli investimenti eseguiti e non ancora ammortizzati al termine del periodo concessorio;

- un sistema graduale di misure sanzionatorie (penali convenzionali, ecc.) che permettano alla concedente di intervenire immediatamente in caso di omissione – sia pure parziale – di puntuale e tempestiva realizzazione delle opere in progetto, in modo da garantire forme più stringenti di controllo sui singoli investimenti e strumenti certi per la disincentivazione di qualsivoglia inadempienza agli obblighi assunti dal concessionario.

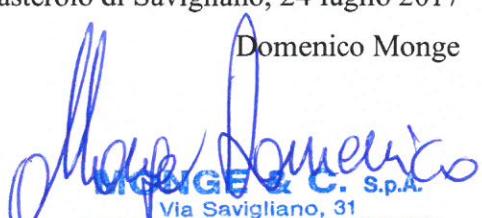
4. Tali misure appaiono essenziali, tenuto conto dei numerosi episodi di inadempienza al piano di investimento registrati in capo ai concessionari autostradali e visto altresì che la misura estrema della decadenza dell'intera concessione (generalmente prevista come unica misura sanzionatoria) è logicamente legata ad una valutazione complessiva del comportamento della concessionaria che si è rivelata difficile da supportare e che, sul piano economico e della generale politica dei trasporti autostradali, può essere di fatto frenata da considerazioni di opportunità connesse all'esigenza di non generare ricadute negative gravose e comunque eccedenti gli effetti positivi che si vorrebbe perseguire.

D'altra parte, alla Parte II, Sezione 3, punto 21, si parla di meccanismi di penalità previsti dalla convenzione, senza che in realtà se ne trovi cenno nel documento di consultazione in oggetto. E la sola previsione contenuta al punto 21 del meccanismo di penalità nel calcolo della tariffa per il ritardo nell'effettuazione degli investimenti rispetto al cronoprogramma non appare sufficiente a disincentivare l'inadempienza del concessionario, poiché una minima riduzione tariffaria non sarebbe comunque sufficiente a bilanciare il notevole risparmio in termini di capitale investito dal concessionario.

Certo di un'attenta considerazione della presente, pongo distinti saluti.

Monasterolo di Savigliano, 24 luglio 2017

Domenico Monge



MONGE & C. s.p.a.
Via Savigliano, 31
12030 MONASTEROLO di SAVIGLIANO (CN)
Tel. 0172.747111 - Fax 0172.747198
Cod. Fisc. e P. IVA: 00182160044
MONGE DOMENICO



Azienda Certificata
UNI - EN ISO 9001:2008
Certificato n. IR-1317/201



Linee guida UNI-INAIL
Cert. n. AJAEU/EXC/13/00049

X-Safe™

Monge & C. S.p.A.
Via Savigliano, 31 • 12030 Monasterolo di Savigliano (Cn) Italy
Tel. +39 0172.74.71.11 • Fax +39 0172.74.71.99 • www.monge.it - info@monge.it
Capitale Sociale Euro 14.880.000 i.v. • Registro Imprese di Cuneo, Cod. Fisc. e P. Iva 00182160044
Rea di Cuneo 91287 - Cod. EAN n. 8009470



Azienda Certificata
UNI - EN ISO 14001:2004
Certificato n. IS-2014/0065

